Contro le bollette triplicate inviate dal Comune

Tasse, nasce un comitato

Un negoziante: «Su una fattura risultiamo sei persone, ma in famiglia siamo in tre»

ACRI Nasce un comitato cittadino sul "caro tasse". E si annuncia una vera e propria rivoluzione civile. Perché c'è già chi ha portato le chiavi della propria attività imprenditoriale al Comune, in modo simbolico. L'obiettivo del comitato è quello di far luce sulla vicenda dei tributi acresi, triplicati a causa dello sfiorato dissesto. Ma ai cittadini i conti non tornano. Perché in molte delle bollette ricevute, da quelle dell'acqua a quelle dei rifiuti, ci sono errori madornali che fanno aumentare l'importo da pagare in modo sostanziale.

Il far scadere ancor di più gli anni l'affidamento a tre ditte private per la consegna delle tasse sui rifiuti. La stessa segreteria Udc aveva denunciato, giorni fa, la presenza tra le tre ditte di una del Bisignanese, subito revocata dal Comune. «Dicono che non ci sono soldi - affermano tanti commercianti - e poi affidano la distribuzione delle bollette a una ditta privata!».

Dopo la crisi il colpo di grazia alle attività acresi arriva dalla tassazione comunale. Triplicata se non quintuplicata, in alcune circostanze. Impossibile da pagare, per gran parte della popolazione. Cosa accade tra le mura di Palazzo Gencarelli? Perché l'Amministrazione, nonostante gli appelli di cittadini e commercianti, non si pronuncia? Dov'è la proclamata trasparenza, se tutti gli atti dell'Ufficio Tributi sono online, ma le bollette che arrivano spesso sono sballate? «Mi sono arrivate millecinquecento euro di bolletta dell'acqua. Ma a casa siamo in due. Mio figlio è domiciliato al Nord» afferma Giuseppe Chimento, detto "Peppone" da chi lo conosce e lo stima.

Lo incontriamo nella sua concessionaria, alla periferia del paese. "Calcoli che ho un pozzo privato e che l'acqua comunale, io e mia moglie, la usiamo solo per le faccende domestiche e per lavarci».

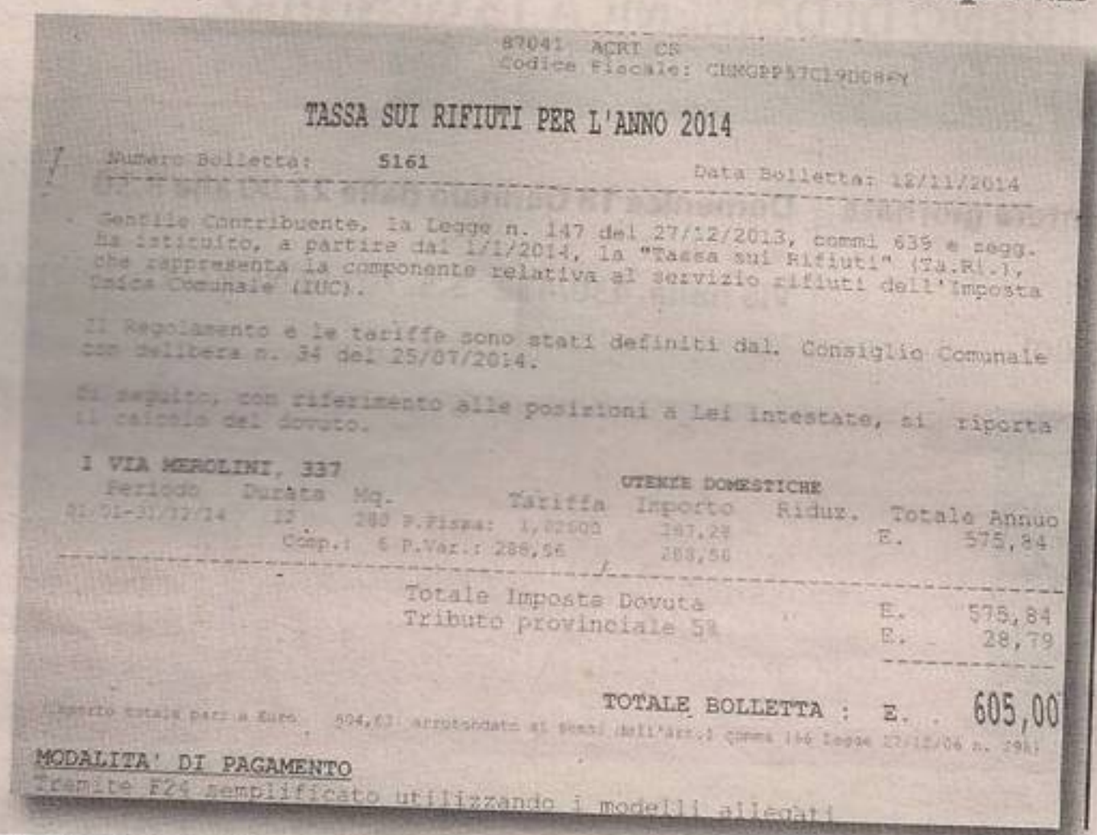
Circa tre mesi fa il signor Chimento ha chiesto delucidazioni al Comune per la sua bolletta dell'acqua. Lo ha fatto tramite un legale. Nonostante tutto, però, non ha avuto risposte.

Oggi ci ha mostrato due bollette: Si tratta della tassa sui rifiuti duemilaquattordici. Quella della sua abitazione è di più di 600 euro. E contiene un errore macroscopico. «C'è scritto che i componenti del nucleo familiare sono sei. Ma in realtà siamo in tre, di cui uno domiciliato a Nord Italia!».

La tassa rifiuti del negozio, invece, è di ottocento euro. Una cifra molto alta, se si calcola che si tratta di una concessionaria di automobili, che «svuota un cestino di carta, quando va bene, due volte a settimana». Anche Gencarelli farà parte del comitato cittadino contro il pagamento delle «bollette pazze». E come lui un mare magnum di persone. E quando il mare è troppo agitato può arrivare a travolgere tutto.

«Per l'acqua ho ricevuto una richiesta di pagamento da 1500 euro 600 per i rifiuti»

Giulia Zanfino
cosenza@laprov.it



87041 ACRI CS
Codice Fiscale: CHMGPP57C19D086Y

TASSA SUI RIFIUTI PER L'ANNO 2014

Numero Bolletta: 5161 Data Bolletta: 12/11/2014

Gentile Contribuente, la Legge n. 147 del 27/12/2013, commi 639 e segg. ha istituito, a partire dal 1/1/2014, la "Tassa sui Rifiuti" (Ta.Ri.), che rappresenta la componente relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Il Regolamento e le tariffe sono stati definiti dal Consiglio Comunale con delibera n. 34 del 25/07/2014.

Di seguito, con riferimento alle posizioni a Lei intestate, si riporta il calcolo del dovuto.

1 VIA MEROLINI, 337

UTENZE DOMESTICHE

Periodo	Durata	Mq.	Tariffa	Importo	Riduz.	Totale Annuo
01/01-31/12/14	12	280 P.Fissa:	1,02600	287,28		E. 575,84
	Comp.:	6 P.Var.:	288,56	288,56		

Totale Imposta Dovuta E. 575,84
Tributo provinciale 5% E. 28,79

TOTALE BOLLETTA : E. 605,00

L'importo totale pari a Euro 604,63 arrotondato ai sensi dell'art.1 comma 166 legge 27/12/06 n. 296)

MODALITA' DI PAGAMENTO
Tramite F24 semplificato utilizzando i modelli allegati

MONTALTO Lunghissimo il